

ORIGINALE

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA DI TRENTO

***Verbale di deliberazione nr. 61
del Consiglio Comunale***

**Adunanza di PRIMA convocazione
Seduta PUBBLICA**

OGGETTO: Delibera d'indirizzo sulla coerenza del contenimento dei costi totali di funzionamento di Esco Bim e Comuni del Chiese Spa .

L'anno duemiladiciannove addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **20.39** nella sala Consiliare di Piazza Cesare Battisti 1, a seguito di regolari avvisi di convocazione, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti i signori:
FRANCO BAZZOLI
BONAZZA VALERIO
ARMANI RAFFAELE
BAZZOLI IVAN
BIANCHI LUIGI BRUNO
FORESTI PAOLA
GHEZZI PIERO
MOLINARI SUSAN
MONTE MONICA
MUSSI FRANCESCA
MUSSI LUCA
RUBINELLI WALTER
SALVADORI FRANK
VALENTI BRUNELLA
VALENTI MASSIMO

Sindaco
Vicesindaco

Assenti	
	X

Assiste il Segretario comunale signor Vincenzo dr. Todaro.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Franco Bazzoli nella sua qualità di Sindaco assumendo la presidenza della seduta già aperta alle ore 20.39 introduce la trattazione sull'oggetto suindicato posto al n. 6 dell'ordine del giorno diramato con prot. n. 11693 del 17 dicembre 2019.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente deliberazione è pubblicata dal giorno **- 7 GEN 2020**

All'albo pretorio e telematico ove rimarrà esposto per 10 giorni interi consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vincenzo dr. Todaro



Oggetto : *Delibera d' indirizzo sulla coerenza del contenimento dei costi totali di funzionamento di Esco BIM e Comuni del Chiese S.p.a.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso,

- che questo ente partecipa direttamente al capitale della Esco BIM e Comuni del Chiese s.p.a. (la società) avendo sottoscritto e versato un capitale sociale nominale di euro, pari al 0,9152 % del capitale totale di euro 5.500.000,00.- (cinquemilonicinquecentomila|00), per un totale di n. 5.500.000.- azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1 (uno); quale società deputata alla produzione di servizi d'interesse economico generale (SIEG) di cui all' art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. i), d.lgs. 175/2016 e attività strumentali come da successivo art. 4 (*Finalità perseguitibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), cc. 2, lett. a) e d) e 5 stesso TU;
- che trattasi di società con alle spalle un recente processo di aggregazione per fusione con incorporazione;
- che il dettato dell' art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), al c. 3, prevede che : «*3. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile...*»;
- che il dettato dell' art. 19 (*Gestione del personale*), al c. 5, stesso TU, prevede che : «*5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*»;
- che il dettato dell' art. 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), al c. 2, lett. f) stesso TU, prevede che : «*2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino : [...] ; f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento*»;
- che detta società persegue l' equilibrio economico-finanziario di cui al citato art. 3, c. 1, lett. fff), stesso d.lgs. 50/2016;

visto,

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;

- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 1, c. 2; 20, c. 2, lett. f); 19 c. 5; e 11 c. 3);
- il d. lgs. 100/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), così detto correttivo ed integrativo al TU 2016, in vigore dal 27/6/2017;
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), con particolare riferimento all'art. 3 (*Definizioni*), c. 1, lett. fff);
- le leggi provinciali in materia di società *in house* partecipate da enti locali e/o da enti pubblici;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- il d. lgs. 56/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*);
- la l. 55/2019 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*);
- il codice civile (in particolare l'art. 2425 recante *Contenuto del conto economico*);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016; il prodromico pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017, sull'emanando d.lgs. 175/2016;
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto sociale della Esco BIM e Comuni del Chiese S.p.a.;
- il Regolamento sul controllo analogo congiunto della Società;
- il bilancio di previsione 2019 di questa società;

rilevato,

- che nell'assemblea ordinaria dei soci del 06/05/2019 è stato preso atto delle delibere di tutti gli Enti soci in riferimento ai criteri di contenimento dei costi totali di funzionamento sia annuali sia pluriennali della Società cui dovrà conformarsi l'Organo Amministrativo;
- che, in termini pluriennali, i criteri di cui all'alinea precedente dovevano essere tutti rispettati allo spirare del primo triennio, a far data dal 31/12/2016;
- che detti criteri si prefissano una variazione del valore della produzione (classe A, art. 2425 recante *Contenuto del conto economico*, codice civile) superiore sia alla variazione dei costi totali di funzionamento sia alla variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi esternalizzati;
- che l'Organo Amministrativo della società ha profuso tutti gli sforzi possibili per perseguire il rispetto di tali criteri, a fronte di un utile di esercizio significativo;
- che la struttura del conto economico rilevata comparando l'esercizio 2016 con quello del 2018, registra valori che non possono ritenersi a regime a fronte di rilevanti discontinuità tra il *trend* di crescita del valore della produzione e quello : a) della somma anzicitata (costo del lavoro e costo dei servizi esternalizzati); b) dei costi totali di funzionamento;

constatato,

- che dalla delibera d’impulso dell’Organo Amministrativo della partecipata del 28/11/2019, (acquisita in atti e che *per relationem* costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera), sono stati analizzati ed illustrati i fattori produttivi che rilevano tale discontinuità;
- che nel periodo 2017, 2018, e, in particolare di previsione del 2019, la composizione del valore della produzione (classe A del conto economico art. 2425 codice civile) e dei correlati costi (comprensivi delle imposte sul reddito Irap e Ires) ha subito profonde modificazioni;
- che i dati a confronto tra il 2016 e 2018 registrano: per il 2016: 1) un valore della produzione euro 2.139.222; 2) personale euro 126.013; 3) servizi esternalizzati euro 900.338; 4) somma voce (2+3) euro 1.026.351; 5) utile netto di esercizio euro 239.238; con un *mix* rispetto al valore della produzione rispettivamente pari a 2) 5,9%; 3) 42,1%; 4) 48%; 5) 11,2%;
- e quindi per il 2018: 1) valore della produzione euro 4.116.680 (rispetto al 2016 +92,4%); 2) personale euro 373.581 (+196,4%); 3) servizi esternalizzati euro 2.675.526 (+197,1%); 4) somma voce (2+3) euro 3.049.107 (+197,0%); 5) utile netto di esercizio euro 474.932 (+98,5%), con un *mix* (sempre) rispetto al valore della produzione pari al: 2) 9,1%; 3) 65%; 4) 74,1%; 5) 11,5%;
- che nel 2015: l’utile netto è stato di euro 166.276; l’autofinanziamento stretto (utile netto sommato agli ammortamenti e svalutazioni) di euro 743.954; rispettivamente pari ad una incidenza sul valore della produzione del 10,58% e del 47,32%;
- che nel 2018: l’utile netto è stato di euro 474.932; l’autofinanziamento di euro 790.726, con un tasso di sviluppo rispetto al 2015 rispettivamente del +185,6% e del +6,3%;
- che è necessario allora tenere presente che nel 2015 l’incidenza dell’utile netto sull’autofinanziamento stretto era pari al 22,3%, contro il 60,1% nel 2018, con ciò dimostrandosi che la crescita dell’autofinanziamento di periodo trova fonte più nella crescita dell’utile netto che nella variazione degli ammortamenti tecnico-economici;
- che il *trend* dell’utile netto è stato: 2015 euro 166.276; 2016 euro 239.238 (+43,9%); 2017 euro 315.973 (+32,1%) 2018 euro 474.932 (+50,3%);
- che il tasso medio di crescita annua dell’utile netto, nel periodo 2018/2015, è stato pari al +42%;
- che l’incidenza sul valore della produzione tra il 2018/2016 del costo del personale è quasi raddoppiata (dal 5,9% al 9,1%); che i servizi esternalizzati sono passati dal 42,1% al 65%; che la somma del personale e dei servizi esternalizzati è, di conseguenza, passata dal 48% al 74,1%; che l’utile netto è passato dall’11,2% all’11,5%;
- che sotto il profilo della struttura del conto economico trattasi di profonde modificazioni le quali, comunque, non hanno registrato una flessione dell’utile (per invero aumentato), così come non sono stati registrati riflessi negativi (sottoforma di maggiore rischio) nell’indice complessivo di rischio da crisi aziendale (come da artt. 6 recante *Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, c. 2, e 14 recante *Crisi d’impresa di società a partecipazione pubblica*, c. 2, d.lgs. 175/2016), il cui indice, ritenuto a basso rischio se pari o superiore a 3, è sempre stato (dal 2015 al 2018) superiore a 4,3;

noto,

- che dalla “*Relazione Corte dei conti 2014*”, Sez. aut., deliberazione n. 15/SEZ AUT/2014/FRG del 6/6/2014 (in

http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2014/referto_organismi_partecipati_degli_enti_territoriali.pdf, riferita agli organismi partecipati dagli enti locali, si rileva : (i) *a livello medio Italia* : 1) un risultato di esercizio nazionale del 3,48% del valore della produzione contro il valore registrato da questa società (nel 2018) dell' 11,5%; 2) un costo del personale del 20% contro il 9,1%, e che (ii) *a livello medio regionale Trentino Alto Adige* si rileva : 1) un risultato di esercizio del 6,9% contro il citato 11,5%; 2) un costo del personale dell' 11,7% contro il citato 9,1%;

preso atto,

- che si rende allora opportuno agire contemporaneamente su due parametri e più esattamente ricorrendo ad una definizione dei costi totali di funzionamento più ampia (pari alla differenza tra il valore della produzione ed il risultato di esercizio netto) e ad una durata pluriennale capace di assorbire le asimmetrie anzicitate (pari ad un lustro a decorrere del 31/12/2016);

ritenuto,

- di avere fornite le motivazioni di fatto e di diritto alla base della presente delibera d' indirizzo;

Dato atto dei seguenti pareri da inserire nel presente provvedimento espressi ai sensi dell'art. 185 comma 1 e dell'art. 187 comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

- Parere favorevole di regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente del segretario comunale;
- Parere favorevole di regolarità contabile, quale responsabile del servizio finanziario anche in avocazione della funzione in quanto la pratica non ha potuto essere sottoposta ai funzionari delegati di funzioni di responsabile del servizio finanziario integralmente assorbiti da gravosissimi impegni funzionali per i molteplici adempimenti di fine anno;

A seguito di una lunga discussione, nella quale partendo da considerazioni sulle attività della Società, ed in particolare sulle peculiarità inerenti l'attività di gestione della piscina di Condino, si passa ad un discorso più ampio sull'economia, ed in specie l'economia turistica locale

Vista la L.R. 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare gli artt. 49, comma 3, 53, 126 183, 185, 187;

A voti unanimi favorevoli, palesemente espressi per alzata di mano da parte dei 14 componenti del Consiglio presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di ritenere quanto esposto nella precedente parte deliberativa quale parte integrante e sostanziale della seguente parte deliberativa;
- 2) che a decorrere dall'esercizio 2019 compreso, i costi totali di funzionamento saranno generati dalla differenza tra il valore della produzione ed il risultato di esercizio netto e che il periodo pluriennale indicato dall' art. 19, c. 5, TUSPP sarà pari ad un lustro, con base di partenza le risultanze di bilancio al 31/12/2016 e prima scadenza il 31/12/2021;
- 3) che resta invariato quanto verbalizzato in merito nella precedente assemblea ordinaria dei soci della Società del 06/05/2019;

- 4) che resta invariato quanto già deliberato in merito dal Consiglio comunale con la precedente deliberazione n. 25 del 4 giugno 2018, recante indirizzi di contenimento per quanto non diversamente disposto con la presente;
- 5) di delegare il legale rappresentante di questo ente o suo delegato a deliberare di conseguenza nella prossima assemblea ordinaria dei soci della citata società;
- 6) di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi: - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, art. 183; - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199; - ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi del D.Lgs.j 2 luglio 2010, n. 104 (ricorso alternativo col precedente).

PARERE SU DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE
COMUNE DI SELLA GIUDICARIE

Oggetto: *Delibera d' indirizzo sulla coerenza del contenimento dei costi totali di funzionamento di Esco BIM e Comuni del Chiese S.p.a.*

Articolo 185, (Responsabilità del segretario comunale e dei dirigenti delle strutture), commi 1 e 2.
1. *Su ogni proposta di deliberazione del consiglio o della giunta che non sia mero atto di indirizzo sono acquisiti il parere sulla regolarità tecnica del responsabile della struttura competente e, qualora la deliberazione comporti riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, il parere sulla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario.*
I pareri sono inseriti nella deliberazione. Il consiglio o la giunta che non intendano conformarsi ai pareri stessi devono darne adeguata motivazione nella deliberazione.
2. *Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili delle strutture, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.*

Articolo 187, (Controllo di regolarità amministrativa e contabile), comma 1.
1. *Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione della deliberazione, dal responsabile della struttura competente ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nella fase preventiva della formazione della deliberazione e il rilascio del visto attestante la copertura finanziaria nella fase successiva all'adozione delle determinazioni di impegno di spesa da parte dei responsabili dei servizi.*

Visti gli artt. 185, commi 1 e 2, e 187, comma 1 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, sulla proposta della deliberazione inerente quanto indicato in oggetto, si esprimono,

- parere favorevole di regolarità tecnica circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa quale responsabile della struttura competente del segretario comunale;
- Parere favorevole di regolarità contabile, quale responsabile del servizio finanziario anche in avocazione della funzione in quanto la pratica non ha potuto essere sottoposta ai funzionari delegati di funzioni di responsabile del servizio finanziario integralmente assorbiti da gravosissimi impegni funzionali per i molteplici adempimenti di fine anno

in data 23/12/13

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO

Parere relativo a quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 23/12/13 ed in essa inserito.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VINCENZO TODARO



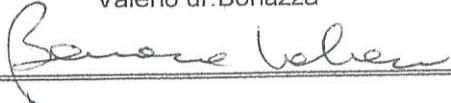
Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Franco Bazzoli



IL CONSIGLIERE DESIGNATO
Valerio dr. Bonazza

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro



La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione denuncia di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, terzo comma della L.R. 3/5/2018 , n. 2.

Addì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO
Vincenzo dr. Todaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ALBO TELEMATICO

<https://www.albotelematico.tn.it/bacheca/sella-giudicarie>

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare denuncia di vizi di legittimità o di incompetenza.

Addì

IL SEGRETARIO
Todaro dr. Vincenzo